

WWW.MULTIMEDIARCHITECTURE.IT

---

ISSN: 1972-7038

MULTIMEDIA  
NUOVI MEDIA E MEDIA AUDIOVISIVI

ANNALE  
ANNO II - GIUGNO 2007



*Yoshiro Tachibana*  
PRIMAVERA

ROMA  
MULTIMEDIARCHITECTUREEDITORE  
MMVII

## **MULTIMEDIA**

Annali per gli studi sui Nuovi Media e sui Media Audiovisivi

### **DIRETTORE SCIENTIFICO**

Ornella Nicotra

### **DIRETTORE RESPONSABILE**

Letizia Cortini

### **COMITATO SCIENTIFICO**

Ornella Nicotra, Letizia Cortini, Piero Ventura, Laura Lanza, Giovanna Fiorucci

### **COMITATO DI REDAZIONE**

Manuela Coluzzi - Giulia Mezzabarba – Francesca Polzelli - Romina Toscano

*Avvertenze per I collaboratori* – I lavori inviati alla rivista non si restituiscono. Gli articoli devono essere inviati nella redazione definitiva. Le bozze sono corrette di norma dalla Redazione. Nessun compenso è dovuto per la collaborazione. Ogni autore assume piena responsabilità per quanto espresso e citato nel suo scritto.

*Direzione e Redazione:* MultiMedia

Via Pietro Mascagni 152- 00199- Roma

Email: [info@multimediararchitecture.it](mailto:info@multimediararchitecture.it)

Aut.Trib. di Roma n. 124 del 25.03.2005

Copyright by MultiMediArchitecture

## LE AZIENDE AGRO-ALIMENTARI DOPO L'UNITÀ: PROPOSTE PUBBLICITARIE SU L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

La diffusione dei primi comunicati pubblicitari, per mezzo della stampa periodica, inizia in Italia, nella seconda metà dell'Ottocento. La prima rivista illustrata che dedica uno spazio alle informazioni pubblicitarie è *L'Illustrazione italiana*, pubblicata e diretta da Emilio Treves<sup>1</sup>.

Sui primi numeri del più importante settimanale illustrato dell'Italia unita “non v'è città, per piccola che sia, della penisola e delle due isole, dove non ne penetrino parecchie copie; ed anche all'estero è più diffuso che nessun giornale italiano”<sup>2</sup>, gli annunci sono inseriti solo saltuariamente nell'ultima pagina e si tratta, quasi esclusivamente, di informazioni sulle pubblicazioni dell'editore Treves.

L'agricoltura esercita, in quegli anni, un ruolo determinante per l'economia italiana e le industrie di macchine, attrezzi agricoli e prodotti agroalimentari vengono implicitamente promosse, già dal 1874, attraverso articoli redatti in occasione delle numerose Esposizioni agricole e ortofrutticole.

Un anonimo redattore informa i lettori sulle novità in mostra all'Esposizione agraria di Ferrara del 1875: “Fra le feste ferraresi vi fu il Concorso agrario regionale, aperto solennemente

---

<sup>1</sup>*L'Illustrazione*, inizialmente edita con il titolo “La nuova illustrazione universale, rivista settimanale degli avvenimenti e personaggi contemporanei sopra la storia del giorno, la vita pubblica e sociale, scienze, belle arti, geografia e viaggi; teatri, musica, mode, ecc.” (14 dicembre 1873), varia il titolo in: “L'illustrazione universale, rivista italiana” (1 novembre 1874) fino al novembre 1875 quando, assorbendo il settimanale romano “Illustrazione, rivista italiana” diretto da Alessandro Foli, diverrà “L'Illustrazione italiana, rivista settimanale degli avvenimenti e personaggi contemporanei sopra la storia del giorno, la vita pubblica e sociale, scienze, belle arti, geografia e viaggi, teatri, musica, mode, ecc.” inserendo, nel fregio della testata, una vignetta con il Campidoglio.

<sup>2</sup>“L'illustrazione italiana”, 6 maggio 1877.

---

dal principe Umberto. [...] Il signor Carega di Murice, distinto agronomo che fu segretario della Commissione ordinatrice [...] ci informa: "Gran novità di attrezzi e meccanismi rurali non ce n'era, tuttavia il suddetto critico menziona come tali, gli aratri a vapore, il sistema aratorio Selmi a trazione funicolare, la spira idrofora Chizzolini, il motore a peso d'uomo Giardinieri, lo sgranatore e sfogliatore da formentone Grecchi, il trincia-foraggi a taglio verticale, le locomobili perfezionate della Società Veneta di Treviso, il Molino Cosimini e il banco di filanda della già nominata Società Veneta. L'esposizione dei prodotti è stata scarsa anzichè, ma furono lodati per eccellenza di produzione e per bontà di prodotto, i vini del Veronese, che ebbero i primi onori, e quelli di Romagna, che sebbene a distanza lor tennero dietro, le canape delle province di Bologna e di Ferrara, i formaggi e burri del Ferrarese, che già ottimi per sé stessi, promettono un grande avvenire industriale al caseificio di quella provincia..."<sup>3</sup>

---

<sup>3</sup> "L'Illustrazione universale, rivista italiana", 20 giugno 1875.